



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

DEROGA ARTICOLO 18 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI- DICHIARAZIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA FABI:

“NON APPLICHEREMO NELLE AZIENDE BANCARIE E NEL TERRITORIO NESSUNA DEROGA ALL’ARTICOLO 18”

“Il pretesto dell’aggravamento reale della crisi sta determinando forti anomalie nel nostro sistema di relazioni industriali. Evidente è il tentativo di strumentalizzare una situazione di difficoltà economica inserendo in un provvedimento di finanza pubblica un pesante intervento in materia di diritto del lavoro che non è funzionale né al risanamento dei conti dello Stato, né ad una obiettiva e lungimirante politica di crescita”.

Lo dichiara la Segreteria nazionale della FABI, il sindacato autonomo dei bancari.

“È venuto a mancare un serio e costruttivo confronto tra le parti sociali per trovare idonee soluzioni che favorissero la nuova occupazione e contemporaneamente dessero risposte alle esigenze degli istituti di credito.

Si sono volute imporre soluzioni che finiranno per aumentare il contenzioso legale nelle aziende, che non porteranno flessibilità e che genereranno soltanto confusione e discriminazione.

Consideriamo, quindi, l’articolo della manovra che introduce la possibilità di deroga all’articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori profondamente ingiusto e sbagliato e auspichiamo che venga ritirato o bocciato.

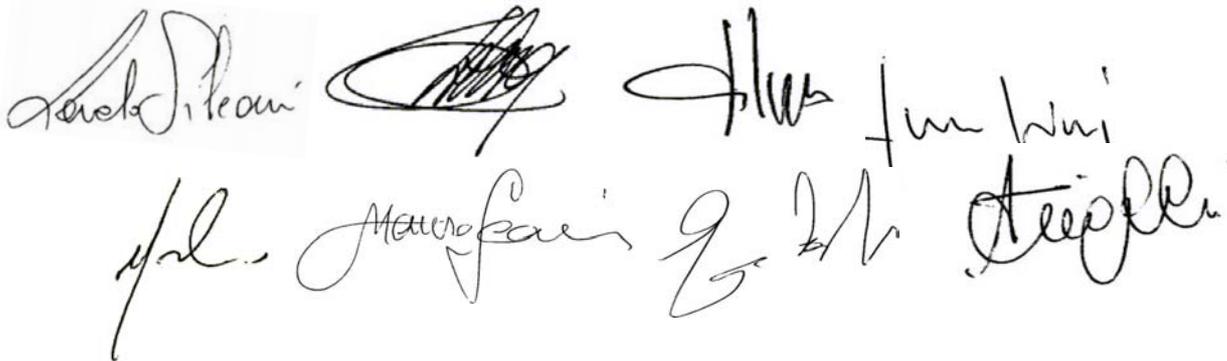
Per quanto riguarda lo sciopero generale di domani, pur non aderendo all’iniziativa in quanto indetta da una sola confederazione sindacale, lasciamo alle personali valutazioni di ognuno se scegliere di aderire o meno a tale legittima manifestazione di protesta.

Conseguentemente alle nostre posizioni, non applicheremo nessuna deroga in aziende e nel territorio all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Questa decisione verrà discussa e deliberata da una prossima riunione del Comitato direttivo centrale della FABI”.

Roma 5/9/11

LA SEGRETERIA NAZIONALE



Handwritten signatures and initials, including names like "Roberto Dileoni", "Maurizio", "G. M.", and "Stefano".